

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16640 del 31 luglio 2026

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Girardi Samantha ed Altri per l'utilizzazione di due scarichi di acque reflue, uno di acque bianche ed uno di acque nere depurate, da complesso residenziale costituito da n. 3 abitazioni ad uso civile in corso d'acqua demaniale nella località Selvana (Strada Bibano) in Comune di Treviso. Riferimenti Catastali: C.T. del Comune di Treviso Fg. 17 fronte Mapp. 1270 1272. Pratica n. C04556.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo di concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 25/06/2026 prot. reg. n. 374923 Voto C.T.R.D. n.241 in data 21.06.2002. Disciplinare n.168 del 21.07.2026 trascritto nel registro presso l'U.O. Genio Civile Treviso.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25/06/2026 prot. reg. n. 374923 per ottenere il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a favore di Girardi Samantha ed Altri per l'utilizzazione di due scarichi di acque reflue, uno di acque bianche ed uno di acque nere depurate, da complesso residenziale costituito da n. 3 abitazioni ad uso civile in corso d'acqua demaniale nella località Selvana (Strada Bibano) in Comune di Treviso.

Riferimenti Catastali: C.T. del Comune di TREVISO Fg. 17 fronte Mapp. 1270 1272

VISTO il voto n. 241 in data 21.06.2002 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO

- che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 168 trascritto nel registro atti presso l'U.O. Genio Civile Treviso con data 21.07.2026 e contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;
- che il richiedente ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui dichiara che la situazione di fatto e i disegni relativi all'opera non sono mutati rispetto a quanto già comunicato all'Ufficio del Genio Civile di Treviso per il rilascio della concessione originaria;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente alle funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a Girardi Samantha ed Altri con sede in (*omissis*) C.F. (*omissis*) il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico per l'utilizzazione di due scarichi di acque reflue, uno di acque bianche ed uno di acque nere depurate, da complesso residenziale costituito da n. 3 abitazioni ad uso civile in corso d'acqua demaniale nella località Selvana (Strada Bibano) in Comune di Treviso, con i riferimenti Catastali: C.T. del Comune di Treviso Fg. 17 fronte Mapp. 1270 1272, sulla base del Disciplinare n. 168 del 21.07.2026 trascritto nel registro atti presso l'U.O. Genio Civile Treviso di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo